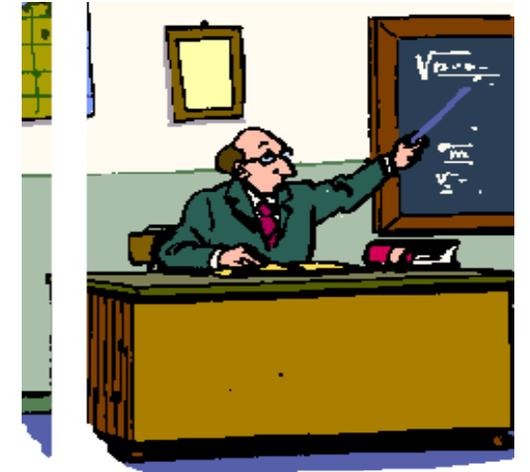


Dalla cattedra.....

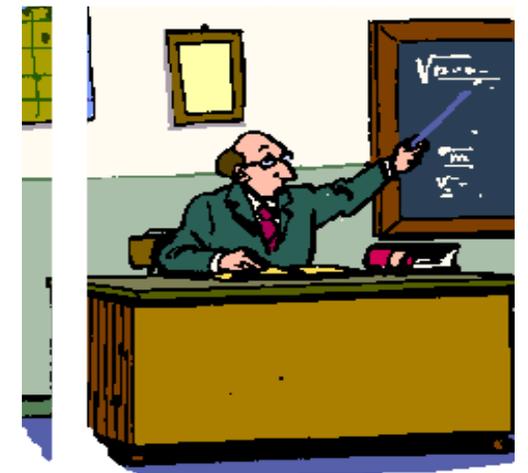


alla scrivania

la METAMORFOSI

La *Professione Docente* implica conoscenze e competenze uguali a quelle richieste per svolgere il ruolo di

Dirigente Scolastico ?





Docente

Conoscenza dell'allievo

Conoscenza della società

Conoscenza della disciplina

Conoscenza dei metodi

DIRIGENTE SCOLASTICO: UN PROFILO COMPLESSO

Quale profilo professionale ?

Manager ?

Amministratore ?

Pedagogista ?



In una simile situazione non è difficile
perdersi in alcune

“DERIVE PROFESSIONALI”

“DERIVA PEDAGOGICA”

“DERIVA GIURIDICA”

La cultura giuridica è fondamentale, ma attenzione a non attribuirle un senso improprio.

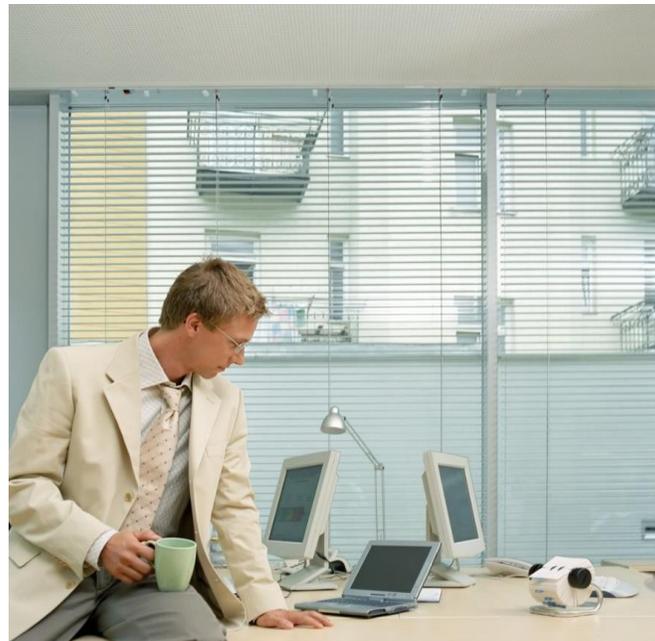
Una caratteristica della tradizionale Dirigenza amministrativa è stata l'attenzione quasi esclusiva agli aspetti giuridico-formali delle questioni da affrontare, accompagnata spesso da una sostanziale indifferenza per le ricadute concrete

Quali competenze sono richieste al Dirigente Scolastico?

- gestione risorse umane e strumentali
- amministrativo- contabili
- giuridiche
- organizzative
- comunicative e relazionali
- promozionali
- operative
- strategiche e progettuali
- sociali
- coordinamento della didattica



Sarò un Dirigente della "nuova" generazione ?



Lo STATUS non è solo un fatto giuridico,
ma bisogna:

- pensare da Dirigente prima di agire da Dirigente
- crearsi un proprio *STILE* (comportamento, linguaggio, portamento, atteggiamento)



CRITICITA'

FORMAZIONE INIZIALE

...è adeguata ?

CRITICITA'

RECLUTAMENTO

**...salto nel vuoto o
passaggio graduale ?**

- carriera dei docenti
- VICEDIRIGENZA
- diversi livelli di Dirigenza

CRITICITA'

RUOLO SOSPESO TRA PUBBLICO E PRIVATO

.....duplice natura del pubblico Dirigente
incardinato alla Amministrazione di cui manifesta
all'esterno la volontà.....

.....ma anche datore di lavoro.....

NECESSITA'

**RICREARE UN'IDENTITA'
UN SENSO
DI
APPARTENENZA
ALLA
*CATEGORIA***

Se il compito fosse semplice non sarebbe necessario un dirigente; se la scuola si potesse ridurre a una sola dimensione, la sua missione formativa ne risulterebbe drasticamente impoverita.

La comunità educativa è la più difficile da gestire di tutte le comunità, perché il suo *prodotto* consiste nella formazione di un uomo di gran lunga il più complesso e multiforme che si possa concepire

Antonino Petrolino

“Due sono le scoperte che si possono considerare le più difficili per l’uomo: l’arte di educare e quella di governare e però si disputa sempre su queste idee”

Kant